

Spesa Sociale E Crescita

Distribuzione, redistribuzione e crescita. Gli effetti delle diseguaglianze distributive
Elementi di economia politica
Riforma del welfare state e problema distributivo nell'economia di mercato
IL TRAMONTO DELL'EURO. Come e perché la fine della moneta unica salverebbe democrazia e benessere in Europa
Manuale di sociologia della salute
Sociologia
Sicilia, Mezzogiorno e stato sociale
Verso una società democratica della conoscenza a Roma e nel Lazio
Rivista di politica economica
Le politiche sociali dell'Unione europea
Equità, efficienza e crescita
Manuale di politica sociale
Spazi, storie e soggetti del welfare
Metodologie e strumenti per la riduzione della spesa nelle amministrazioni pubbliche
Intervento pubblico e crescita economica
Il welfare state in Italia
Spesa sociale e crescita
Vent'anni d'impazienza
Anziani '98
Italia 150 anni
Duemiladieci: la crisi diluita. Assunzioni in crescita, occupazione in calo. Rapporto 2011
Rapporto sullo stato sociale
Polis
Welfare state. Nascita, evoluzione e crisi. Le prospettive di riforma
Economia & lavoro
Critica marxista
L'agroalimentare abruzzese tra crisi e crescita. Rapporto 2013 sul Sistema Agroalimentare Abruzzese
La spesa pubblica nel XX secolo. Una prospettiva globale
Federalismo e crescita: è possibile una relazione virtuosa?
L'eguaglianza e le tassell welfare italiano
Lo stato sociale in Italia
Politiche pubbliche, sviluppo e crescita
Manuale di pedagogia sociale
I fondamenti attuali della politica sociale
Mondoperaio
Globalizzazione e stato sociale
Welfare state e patto sociale in Europa
Lo Stato sociale da Brodolini ad oggi
Il periurbano: crescere "intorno" alla città

Distribuzione, redistribuzione e crescita. Gli effetti delle diseguaglianze distributive

Elementi di economia politica

Riforma del welfare state e problema distributivo nell'economia di mercato

Dopo quattro anni di recessione i testi sulla crisi non mancano. La maggior parte però propone ricette per salvare l'euro da se stesso, modificando le regole europee. Ne mancava uno che si ponesse il problema di salvare i cittadini dall'euro. Sfondando la barriera dei luoghi comuni, questo libro illustra il legame fra l'euro e la disintegrazione economica e politica dell'Eurozona, descrive le modalità e le conseguenze pratiche di un eventuale percorso di uscita e, infine, indica la direzione lungo la quale riprendere - dopo l'infelice parentesi dell'unione monetaria - un reale percorso di integrazione culturale, sociale ed economica europea. Un altro euro non è possibile. La sua fine segnerà l'inizio di un'altra Europa, possibile e desiderabile. «Se accettiamo questo metodo, non ci sono limiti a quello che ci potrà essere imposto. E l'unico modo per

opporci è rifiutare l'euro, il segno più tangibile di questa politica e dei suoi fallimenti». Alberto Bagnai è nato a Firenze e si è laureato in Economia alla Sapienza di Roma, dove ha conseguito il dottorato in Scienze economiche. È professore associato di Politica economica presso il Dipartimento di Economia dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti-Pescara. Si occupa di economie emergenti e della sostenibilità del debito pubblico ed estero e ha pubblicato saggi su riviste scientifiche nazionali e internazionali. Il suo blog goofynomics.blogspot.it è diventato un importante punto di riferimento per l'analisi della crisi dell'Eurozona.

IL TRAMONTO DELL'EURO. Come e perché la fine della moneta unica salverebbe democrazia e benessere in Europa

Manuale di sociologia della salute

Sociologia

Sicilia, Mezzogiorno e stato sociale

Nel commentare l'attribuzione alla Ue del Nobel per la pace 2012 Jurgen Habermas sottolinea come, accanto al merito di aver garantito la pace dopo ripetute guerre fratricide e di aver sviluppato la forza costitutiva della democrazia, il comitato svedese abbia messo in evidenza la terza grande performance dell'Europa: il suo modello sociale fondato sul welfare state. I testi riuniti in questo volume, inizialmente pensati per un seminario tenuto a Siracusa nel 2010 ma poi variamente riscritti, s'inseriscono all'interno di un programma di ricerca interessato a sondare proprio il ruolo svolto dalle politiche di welfare nella definizione non solo della società europea ma anche della sua più evidente manifestazione fisica: la città. Cosa sono state le politiche di welfare oggi tanto criticate se non addirittura denigrate? Quale è stato il loro valore e il loro ruolo nella definizione della città italiana? E, ancora, quali possono essere le strade da seguire oggi per un loro reale rinnovamento? Queste sono alcune domande che studiosi provenienti da diversi ambiti disciplinari (urbanistica, economia, storia urbana) provano qui ad affrontare. STEFANO MUNARIN (1964), urbanista, Professore Associato all'Università IUAV di Venezia, ha insegnato anche nelle Università di Catania e Trento. Ha partecipato a diverse ricerche universitarie (Itaten, The transformation of the urban habitat in Europe; Returb, I futuri della città) e lavorato ad alcuni piani urbanistici (Brescia, Pesaro, Macerata, Ferrara, Belluno). Oltre a vari saggi, indagando i processi di trasformazione del territorio veneto ha scritto il libro *Tracce di città* (Angeli, 2001) e, quale esito della ricerca welfare space in Europe, ha recentemente pubblicato il libro

Gli spazi del welfare (Quodlibet, 2011). VITO MARTELLIANO (1969), ingegnere, Dottore di Ricerca in Progetto e recupero architettonico, urbano e ambientale presso l'Università degli Studi di Catania e Docteur en Architecture presso l'Université de Paris VIII Saint Denis-Vincennes. Già titolare di assegno di ricerca biennale sul tema della pianificazione paesaggistica, dal 2005 è docente a contratto presso l'Università degli Studi di Catania dove attualmente tiene l'insegnamento di Progettazione urbana. È autore di pubblicazioni inerenti la storia urbana, la progettazione urbanistica e la pianificazione del paesaggio.

Verso una società democratica della conoscenza a Roma e nel Lazio

Rivista di politica economica

1390.44

Le politiche sociali dell'Unione europea

Equità, efficienza e crescita

Manuale di politica sociale

Spazi, storie e soggetti del welfare

Parte I. L'Unione Europea e la politica sociale. L'Europa sociale nei Trattati. (I trattati di Roma; L'atto Unico e la carta dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori; Il trattato di Maastricht e l'accordo sulla politica sociale; Verso il trattato di Amsterdam: il libro verde, il libro bianco e le altre iniziative comunitarie; Il trattato di Amsterdam; Il trattato di Nizza: L'Agenda Sociale e la proclamazione della carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea). 2: Le istituzioni dell'Unione Europea e il loro ruolo Nella politica sociale (Le istituzioni dell'Unione Europea; La Commissione europea; Il Parlamento europeo; Il Consiglio europeo; La Corte di Giustizia europea e il Tribunale di Prima Grado; Gli organismi consultivi; Le Agenzie specializzate). 3. Gli strumenti dell'Unione per l'attuazione delle politiche sociali (Lo strumento legislativo; Lo strumento del dialogo sociale e della convergenza; Lo strumento finanziario: il bilancio; I fondi strutturali: il finanziamento

delle politiche di coesione economica sociale) Parte II. Diversità e convergenze La diversità dei modelli (Sistemi sociali differenti; Modelli diversi; Diversi livelli di spesa; Diverse fonti di finanziamento; Diversa struttura della spesa sociale) Problemi identici (La crescita della spesa; La questione demografica; La disoccupazione) Dall'armonizzazione alla convergenza: il modello sociale europeo (Obiettivo e risultati) Parte III. Le politiche sociali Introduzione Le politiche familiari e l'osservatorio Demografico (I cambiamenti demografici e la bassa natalità; Il cambiamento delle caratteristiche delle famiglie; L'evoluzione delle politiche familiari; Le politiche di conciliazione) Le politiche di parità di genere (la parità nei Trattati e nelle direttive; I programmi di azione comunitaria) Le politiche di promozione della parità e la lotta alle discriminazioni (La competenza dell'Unione in materia di lotta alle discriminazioni; La Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e formazione; La parità di trattamento indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e la direttiva 2000/43/CE; La discriminazione nei confronti dei disabili; La politica di non discriminazione nei confronti degli anziani) Le politiche di inclusione sociale (Dalla povertà all'esclusione sociale; Il metodo aperto di coordinamento e i piani nazionali; Il piano nazionale di inclusione: il rapporto dell'Italia) Le politiche in materia di immigrazione a silo (Dal principio di libera circolazione delle persone alla costruzione del terzo pilastro; Il programma di Tempere per una politica europea in materia di asilo e immigrazione; Il processo di armonizzazione e asilo; Il quadro giuridico comunitario per la lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani; Il Consiglio di Bruxelles del 2004 e il programma dell'Aia) Le politiche di tutela dei minori e in favore dei giovani (L'azione comunitaria in favore dei giovani; La tutela dei minori da forme di violenza e abuso; I minori stranieri non accompagnati; Giustizia minorile e prevenzione della criminalità minorile; La lotta contro la droga) La sanità pubblica e la tutela dei consumatori Parte IV. La progettazione sociale nell'Unione europea Introduzione La progettazione (Il ciclo di vita del progetto; Le caratteristiche generali della progettazione; Gli aspetti amministrativi; La documentazione).

Metodologie e strumenti per la riduzione della spesa nelle amministrazioni pubbliche

1820.203

Intervento pubblico e crescita economica

Un'ondata di critiche severe e profonde delusioni ha recentemente investito il welfare state nel dibattito politico e ideologico. Nonostante l'enorme quantità di risorse impiegate, si dice, le politiche sociali sono state manifestamente incapaci di realizzare una società più giusta ed eguale. La loro espansione ha anzi provocato tensioni nell'equilibrio politico-economico dei regimi democratici. Nel nostro paese, il dibattito su questi temi si trova poi a dover fare i conti con una questione in più: abbiamo un "vero" welfare state oppure soltanto una sua versione distorta, uno "stato assistenziale", inefficiente e iniquo? Partendo da questi interrogativi, il presente volume ricostruisce l'evoluzione delle politiche sociali

italiane (previdenza, sanità, assistenza, scuola e casa) dal dopoguerra a oggi, tracciando un dettagliato profilo del welfare state nostrano: dei suoi tratti istituzionali, delle sue dimensioni quantitative, dei suoi rendimenti, dei fattori che ne hanno provocata l'espansione nonché delle sue prospettive future. Dal continuo e puntuale raffronto con le esperienze degli altri paesi, emerge poi un'accurata "misurazione" del modello italiano di welfare: che presenta certamente notevoli elementi di diversità, ma anche insospettite somiglianze con gli altri modelli europei. (Dalla quarta di copertina).

Il welfare state in Italia

Spesa sociale e crescita

Vent'anni d'impazienza

Anziani '98

Italia 150 anni

Duemiladieci: la crisi diluita. Assunzioni in crescita, occupazione in calo. Rapporto 2011

Sommario ANDREA BIXIO Premessa sul "mistero" della crisi economica e sociale italiana ROBERTO MAZZOTTA Introduzione MARIO BALDASSARRI Premessa Executive Summary PARTE PRIMA Tre premesse: Due crisi (Europa ed Italia) ed un mistero 1. Crisi Mondiale? No, crisi europea 2. Dentro la crisi europea, c'è la crisi italiana 3. Dentro la crisi italiana c'è il mistero della finanza pubblica PARTE SECONDA Il mistero della finanza pubblica italiana: + Tasse - Spesa = 3° debito pubblico del mondo? 1. Sessant'anni di finanza pubblica italiana: venti anni di saggezza, venti anni di dissennatezza, venti anni di "mistero" 2. Dati "tendenziali" e numeri "veri": dov'è il mistero? 3. La verità sui conti pubblici dal 2001 al 2012: chi e di quanto ha aumentato tasse e spesa pubblica negli ultimi undici anni 4. I numeri del DEF del 10 aprile 2013: i conti pubblici "tendenziali" 2013-2017 5. Non di soli saldi finanziari vive l'economia e la finanza pubblica 6. Ed allora, basta Tolomeo, viva Copernico PARTE TERZA Le previsioni per l'economia italiana 2014-2018 1. Il coraggio delle scelte: occorre passare tra Scilla e Cariddi 2. Previsione tendenziale e proposta di politica economica PARTE QUARTA Effetti della Legge di Stabilità.

Tendenze di lungo periodo Proposte alternative – Executive Summary di Mario Baldassarri Gli economisti: analisi e proposte
Gli economisti: le analisi della spesa pubblica Analisi istituzionali Economia e mutamenti sociali e politici Dicono di noi in
Europa Proposte della politica Note GIUSEPPE DI GASPARE Anamorfosi dello “spread” (Globalizzazione finanziaria, guerre
valutarie e tassi di interesse dei debiti sovrani) LUCIO D'ALESSANDRO Sociologia: verso dove?

Rapporto sullo stato sociale

Polis

Welfare state. Nascita, evoluzione e crisi. Le prospettive di riforma

Economia & lavoro

Critica marxista

L'agroalimentare abruzzese tra crisi e crescita. Rapporto 2013 sul Sistema Agroalimentare Abruzzese

La spesa pubblica nel XX secolo. Una prospettiva globale

1137.78

Federalismo e crescita: è possibile una relazione virtuosa?

L'eguaglianza e le tasse

Il welfare italiano

1820.164

Lo stato sociale in Italia

Questo volume presenta centocinquanta anni di storia d'Italia letti attraverso gli studi sulla popolazione, le analisi demografiche e del welfare, quelle di politica educativa e scientifica. Il percorso è molto vario e si dipana tra piani diversi e tappe, talora distanziate talora ravvicinate, con differente sviluppo. Gli strumenti e le chiavi di lettura utilizzati sono quelli degli autori, un gruppo di ricercatori e tecnici dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del CNR di cui Sveva Avveduto è il direttore, che si dedicano allo studio delle relazioni tra tendenze della popolazione e dello sviluppo sociale ed economico, a quello delle dinamiche sociali e delle politiche nei sistemi di welfare, all'analisi del mutamento della società collegato alla diffusione delle conoscenze e delle tecnologie dell'informazione. Il quadro che ne esce delinea uno sviluppo a più velocità avanzato e accelerato in taluni casi, lento e faticoso in talaltri, specchio delle trasformazioni del Paese.

Politiche pubbliche, sviluppo e crescita

Manuale di pedagogia sociale

I fondamenti attuali della politica sociale

Mondoperaio

Prefazione di Francesco Karrer Il tema della crescita "intorno" alla città, altrove dibattuto già a partire dal dopoguerra come una delle componenti primarie dei processi di sviluppo urbano, in Italia è divenuto argomento centrale del dibattito architettonico e urbanistico a partire dagli anni Ottanta, con l'esplosione delle contraddizioni emerse con la crescita della città illegale, che ha reso non più differibile la presa di coscienza sulla necessità di ricucire le diverse parti della città,

altrimenti disomogeneamente contrapposte. Il problema della “convivenza” tra città compatta e città diffusa (legittima o spontanea) è alla base del testo e pone interrogativi che vanno oltre il campo disciplinare dell'urbanistica, fino ad investire aspetti più propriamente legati alle politiche economico finanziarie del governo del territorio. Maria Rita Schirru, architetto e ingegnere, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Pianificazione Territoriale e Urbana nel 2010. Docente a contratto nell'anno accademico 2010-2011 presso la Facoltà di Architettura “Valle Giulia” della “Sapienza” Università di Roma, negli anni 2006-2008 è stata consulente di Risorse per Roma spa per attività di supporto alle procedure concorsuali per la realizzazione di opere pubbliche all'interno di progetti di riassetto urbano e programmi di valorizzazione banditi dal Comune di Roma. Attualmente è membro della Struttura tecnica di missione, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di esperto nel campo della pianificazione territoriale e urbana, per l'esame delle questioni tecnico-ingegneristiche connesse agli interventi di interesse nazionale previsti dalla “legge Obiettivo” del 2001. Svolge attività di consulenza per il Comune di Roma, Dipartimento Sviluppo delle Infrastrutture e Manutenzione Urbana, per il recupero delle periferie. È membro della Commissione Centrale di Vigilanza per l'edilizia popolare ed economica, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Globalizzazione e stato sociale

Welfare state e patto sociale in Europa

Lo Stato sociale da Brodolini ad oggi

Il periurbano: crescere "intorno" alla città

[ROMANCE](#) [ACTION & ADVENTURE](#) [MYSTERY & THRILLER](#) [BIOGRAPHIES & HISTORY](#) [CHILDREN'S](#) [YOUNG ADULT](#) [FANTASY](#)
[HISTORICAL FICTION](#) [HORROR](#) [LITERARY FICTION](#) [NON-FICTION](#) [SCIENCE FICTION](#)